



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
**ISTITUTO COMPRENSIVO DI BORGIO SAN GIACOMO**

Via Gabiano, 13 25022 BORGIO SAN GIACOMO (BS)

C.F. 98175170178

Tel.030/948474 Fax. 030/9487968

e-mail: [BSIC8AH00E@ISTRUZIONE.IT](mailto:BSIC8AH00E@ISTRUZIONE.IT) [BSIC8AH00E@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:BSIC8AH00E@PEC.ISTRUZIONE.IT)

Prot. n. 4635/2021

*Borgio San Giacomo, 23 ottobre 2021*

- A tutto il personale dell'Istituto Comprensivo
  - Agli Atti

**OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA.**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTO il D.P.R. 297/94 Testo Unico sulla scuola;

VISTA la Legge 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO IL D.P.R. 275/99, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO IL D. Lgs. 165/2001 art. 25 e successive integrazioni;

VISTI gli artt. 26, 27, 28, 29 del CCNL Scuola,

VISTA la Legge 107/2015 con le modifiche introdotte dalla previgente normativa, *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;

**PREMESSO CHE**

- La formulazione della presente direttiva è compito attribuito al dirigente Scolastico dalla Legge n. 107/2015;
- L'obiettivo del documento è fornire una indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici da perseguire, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione Scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

- Il Collegio Docenti elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), ai sensi della Legge 107/2015, sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico che, per questo, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio;
- Il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;

### **TENUTO CONTO**

- Delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- Degli interventi educativo-didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;
- Delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati;

### **CONSIDERATO CHE** l'art. 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- il PTOF deve trattare obiettivi generali ed educativi, linee di sviluppo didattico-educativo, progettazione didattico-curricolare, insegnamenti opzionali, attività extracurricolari ed educative;
- deve comprendere opzioni metodologiche, opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA;
- deve indicare il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia (posti comuni, di sostegno, di potenziamento), il fabbisogno di posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario e il bisogno di infrastrutture e attrezzature materiali);
- deve descrivere l'organizzazione della scuola e le esigenze del contesto territoriale;
- è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti;
- può essere rivisto annualmente entro ottobre;
- per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica;

### **EMANA IL SEGUENTE**

#### **ATTO DI INDIRIZZO**

- Dal PTOF si deve evincere che, pur nella **peculiarità** delle differenti realtà, l'Istituto Comprensivo ha una sua **identità**, un'unità d'intenti e di modalità di relazione con l'utenza.
- Le attività curricolari ed extracurricolari previste non siano né sembrino una somma di proposte, ma si inseriscano in un **quadro unitario**, coerente ed organico.

- Il PTOF faccia **referimento esplicito al RAV**, sia nella fase dell'analisi del contesto che nella ripresa delle priorità individuate.
- L'obiettivo principale rimanga dunque il **miglioramento dei risultati di apprendimento e di crescita umana e culturale degli studenti**, favorendo il massimo risultato possibile per ognuno di loro, nel rispetto dei diversi bisogni educativi e dei differenti stili cognitivi e nella consapevolezza che uno stile di accoglienza sia condizione necessaria per raggiungere tale obiettivo.
- Unità di azione e miglioramento si incontrano nello studio, nella elaborazione e nella realizzazione di una **didattica innovativa e** condivisa che abbia al centro lo studente e che preveda, per questo, attività laboratoriali e cooperative, in tal contesto si presenti anche un piano per la **diffusione del digitale** nella scuola.
- Si presentino le azioni che permettono di operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà (monitorando ed intervenendo tempestivamente sugli alunni "a rischio") per una riduzione dei tassi di abbandono, sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze.
- Si predisponga per questo un piano di formazione (triennale) su tutte le dimensioni delle professionalità docente (pedagogica, culturale, disciplinare, tecnica ...) **individuale e collettiva** che abbia effettiva ricaduta didattica, in particolare nel consolidamento della cultura e della prassi del curricolo verticale.
- Si presentino le iniziative per rendere il gruppo dei docenti una **comunità di buone pratiche** con la condivisione di tutto il materiale prodotto.
- Particolare cura dovrà essere data alla **descrizione dei progetti** ed alle attività e modalità con le quali si pensa di ottenere i migliori risultati e, in particolare, consentano il raggiungimento degli obiettivi del RAV.
- Si inseriscano specifiche **azioni per la valorizzazione della componente alunni**, sia in termini di partecipazione alla vita della scuola che in termini di valorizzazione del merito.
- Pur nell'incertezza relativa all'organico per il potenziamento si invita ad avanzare nel PTOF delle ipotesi **sulle funzioni** che potranno essere svolte da un organico potenziato (attività di recupero e di potenziamento in orario scolastico e/o extrascolastico, funzioni specifiche di supporto all'attività didattica dei docenti ...).
- Si ipotizzi la partecipazione costante ed attiva della scuola ai bandi che il Ministero presenta anche come forma di finanziamento.
- Nel PTOF trovino spazio le modalità di relazione e di collaborazione con le diverse realtà presenti sul territorio (genitori, altre istituzioni scolastiche,

amministrazioni comunali, enti di volontariato, gruppi di genitori), anche attraverso varie tipologie di accordi.

- Si descriva come la **componente organizzativa** della scuola è al servizio della didattica e del raggiungimento dei risultati prefissati, sottolineando in particolare la necessaria sinergia di azione tra componente docente e ATA.
- Si indichino le **azioni che possono migliorare l'azione amministrativa** della scuola nell'ottica della dematerializzazione, al servizio, in particolare, della comunicazione fra scuola e famiglia.
- Si individuino le azioni che permettano ai collaboratori e al personale amministrativo di crescere sempre professionalmente in uno **stile di accoglienza e di servizio all'utenza**.

I nuovi adempimenti comportano per tutti gli operatori scolastici nuovi impegni e responsabilità.

La grave situazione di pandemia che si è verificata in questi ultimi tempi impone inoltre serie riflessioni sulla didattica a distanza. L'assenza della prossimità, infatti, induce all'isolamento e forse provoca anche maggiore demotivazione dal momento che si affievoliscono le interazioni tra docenti e studenti. Tali limitazioni muovono verso una necessaria analisi adeguata al momento storico che stiamo vivendo.

Sono convinto che anche in questo momento di cambiamento il nostro Istituto Comprensivo saprà operare in un clima sereno di confronto e di scambio culturale reciproco nell'autentico interesse dei nostri ragazzi.

Auspico che questo documento non rimanga sulla carta, ma diventi per tutti punto di riferimento e di impegno costante.

*“È il tempo che tu hai perduto per la tua rosa che l'ha fatta così importante.*

.....

*Gli uomini hanno dimenticato questa verità, ma tu non la devi dimenticare. Tu diventi responsabile per sempre di quello che hai addomesticato. Tu sei responsabile della tua rosa.*

.....

*Non si vede bene che col cuore. L'essenziale è invisibile agli occhi.”*

(A. De Saint Exupéry, Il piccolo principe)

II DIRIGENTE SCOLASTICO  
(Prof. Angiolino Albini)